



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Nucleo di Valutazione di Ateneo

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2010

Milano, 2 dicembre 2010

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2010

Indice

Introduzione	3
1 Mandato e composizione del Nucleo di Valutazione	5
2 Adempimenti istituzionali	6
3 Il disegno di valutazione interna.....	20
4 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei Corsi di Studio	21
4.1 I progetti pilota	21
4.2 Le procedure di valutazione dei corsi di studio dell'anno 2011.....	23
5 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei dipartimenti.....	25
5.1 I progetti pilota	25
5.2 Le procedure di valutazione dei dipartimenti dell'anno 2011	27
6 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei servizi amministrativi.....	29

Introduzione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano, nella sua nuova composizione, nel corso del 2010 ha regolarmente adempiuto gli obblighi istituzionali di monitoraggio e di espressione di pareri previsti dalle normative vigenti.

Inoltre, ha dato vita ad una nuova esperienza di valutazione interna, avviando un ampio progetto pilota di valutazione di dipartimenti, corsi di studio, servizi tecnico-amministrativi.

La metodologia utilizzata per questo progetto ha avuto come aspetti qualificanti:

- il pieno coinvolgimento dei responsabili delle strutture e servizi, attraverso un'enfasi sulla autovalutazione, sulla base di linee guida comuni, e sulla dialettica fra lettura interna e riscontri esterni, con il ricorso a *peer reviews* per i dipartimenti, *focus groups* di utenti, interviste e verifiche presso altri atenei, utilizzo di diversi *database* e il dialogo con gli stessi responsabili, allo scopo di condividere i risultati e le raccomandazioni;
- un'ottica che guarda per quanto possibile alla comparazione con strutture simili al di fuori del nostro ateneo, per avere un riscontro sul posizionamento sullo scenario nazionale e quando appropriato internazionale;
- un orientamento al futuro, che si è concretizzato nella richiesta ai responsabili di formulare obiettivi triennali, e nel contributo del Nucleo nella condivisione e integrazione di questi obiettivi con alcune raccomandazioni, espresse in modo sintetico allo scopo di fornire uno stimolo al miglioramento.

Sulla base di questo esperimento, certamente inedito per il nostro Ateneo, e che attinge alla migliore esperienza europea, con qualche innovazione basata anche sul contesto delle grandi organizzazioni internazionali, il Nucleo ritiene di avere messo a punto un modello sufficientemente robusto per procedere nel prossimo biennio ad una sistematica attività di valutazione interna.

Un ingrediente essenziale di questa fase è stata la collaborazione convinta dei responsabili delle strutture valutate, e la dedizione ed entusiasmo dell'ufficio di supporto, nonché la disponibilità di revisori esterni, degli studenti coinvolti nei focus groups, degli intervistati di diversi atenei.

Il Nucleo ha trovato inoltre molto incoraggiante la risposta alla selezione di giovani ricercatori del percorso UNIMIVAL. I dieci ricercatori selezionati, rappresentano un potenziale di competenze di valutazione in ambiti che coprono una varietà di discipline che vanno dalla medicina interna all'anatomia umana, dalla farmacologia all'alimentazione animale e alla microbiologia, dall'informatica e statistica, alle discipline giuridiche, sociologiche, linguistiche.

La prossima fase si presenta impegnativa, soprattutto in considerazione delle dimensioni e della varietà delle strutture dell'ateneo. Del resto, il Nucleo ritiene che un approccio "a campione" avrebbe poco senso, e che nell'arco dei due anni si debba procedere in modo estensivo per tipologia di attività e di strutture.

A partire da gennaio 2011, pertanto, verrà avviata la valutazione in cicli periodici di tutti i dipartimenti, a cominciare dai maggiori.

Per quanto riguarda i corsi di studio, il Nucleo si orienta a partire dai corsi triennali e da quelli a ciclo unico, escludendo per il momento le lauree magistrali, salvo casi particolari. Peraltro tutti i CdS saranno monitorati sulla base delle norme vigenti. Infine, per i servizi amministrativi, che sono ovviamente molto diversi fra loro, verrà definito un calendario che identifichi nell'arco del prossimo biennio lo svolgimento delle attività valutative più appropriate.

L'Università italiana vive da anni in una condizione di penosa transizione, che può preludere sia ad un suo declino che ad un suo rilancio. Se le misure finanziarie e normative sono condizioni necessarie per il rilancio, esse non sono sufficienti. Difficilmente, anche se il contesto fosse più favorevole, le opportunità di innovazione potrebbero essere colte senza una consapevolezza critica dei miglioramenti possibili. Per un grande ateneo pubblico, avanzare nella creazione e trasmissione della conoscenza, confrontandosi con quanto di meglio si fa altrove, è la ragione d'essere della attività quotidiana di oltre cinquemila persone fra personale docente e di ricerca, tecnici e amministrativi, che operano al servizio degli studenti, della comunità scientifica e della società. Il rispetto che si deve a questo lavoro può trovare espressione anche nella capacità di leggere dove si è oggi e dove si vuole essere per il futuro, come contributo conoscitivo alle decisioni e alle strategie degli organi di governo. Il Nucleo intende contribuire - nei limiti del proprio mandato - a questa prospettiva.

Massimo Florio
Presidente del Nucleo di Valutazione

1 Mandato e composizione del Nucleo di Valutazione

Fonti Normative

Statuto di Ateneo

Art. 24 (Nucleo di Valutazione)

“Il Nucleo di valutazione, organo autonomo istituito con decreto del Rettore, misura con scadenza periodica, secondo le prescrizioni di legge, anche su base comparativa, l'efficienza operativa delle strutture e dei servizi per la ricerca e per la didattica e della gestione tecnico-amministrativa dell'Università, tenuto particolarmente conto delle risorse investite. (...) Collabora per quanto richiesto con il Nucleo un ufficio di referenza interno, comprensivo di un servizio preposto alla raccolta e al coordinamento degli elementi informativi, anche di carattere comparativo, nazionale e internazionale necessari. I responsabili delle varie strutture sono comunque tenuti a fornire al Nucleo di valutazione tutte le informazioni richieste.

Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

Art. 124 - Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

1. L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, avvalendosi anche di consulenti esterni, ha il compito di predisporre annualmente i dati e le analisi per consentire allo stesso Nucleo di Valutazione, costituito ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Università, di poter illustrare le risultanze e le valutazioni sull'andamento economico e la funzionalità della gestione dell'Ateneo e dei centri di costo, anche in relazione a standards minimi di economicità, efficienza e qualità dei servizi, elaborati dallo stesso Nucleo di Valutazione.
2. Per l'espletamento delle proprie funzioni e delle analisi specifiche che interessano il Nucleo di Valutazione, l'ufficio si avvale di tutti gli elementi informativi disponibili presso le strutture organizzative della Direzione Amministrativa e presso le strutture universitarie.

legge 370/1999 - -Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica

Art 1 (Nuclei di valutazione interna degli atenei)

1. Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
2. Le funzioni di valutazione di cui al comma 1 sono svolte in ciascuna università da un organo collegiale disciplinato dallo statuto delle università, denominato "nucleo di valutazione di Ateneo", composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, di cui almeno due nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico. Le università assicurano ai nuclei l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza. I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).

Il Nucleo di Valutazione, “organo autonomo istituito con decreto del Rettore, misura con scadenza periodica, secondo le prescrizioni di legge, anche su base comparativa, l'efficienza operativa delle strutture e dei servizi per la ricerca e per la didattica e della gestione tecnico-amministrativa dell'Università, tenuto particolarmente conto delle risorse investite”. Questo si traduce nell'elaborazione di indicatori quali-quantitativi che gradualmente funzionino da segnali agli organi di Ateneo per la gestione delle risorse, gestione che è nella esclusiva competenza degli organi. Il Nucleo infatti non prende decisioni, ma offre pareri e segnali.

Il Nucleo inoltre si è dotato di un regolamento interno che ne regola il funzionamento e prevede anche il coinvolgimento di esperti esterni su temi specifici.

Dei nove membri, sei operano presso Università all'estero, con elevata esperienza internazionale, e tre sono interni con competenze maturate anche in ambito internazionale e in altri atenei.

I componenti interni sono:

Massimo Florio,

Presidente, Professore ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università degli Studi di Milano.

Stefano Forte

Vice Presidente, Professore ordinario di Fisica teorica, modelli e metodi matematici presso l'Università degli Studi di Milano.

Matteo Turri

Ricercatore e professore aggregato di Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Milano.

I componenti esterni sono:

Anna Fontes Baratto

Professoressa di Littérature et civilisation italiennes du Moyen-âge presso l'Université de Paris III - Sorbonne la nouvelle.

Luciano Floridi

Professore di Filosofia dell'informazione presso l'Università di Hertfordshire e Fellow del St Cross College, presso l'Università di Oxford.

Pietro Ghezzi

Chair in Experimental Medicine presso Brighton and Sussex Medical School.

Andreas G. Ladurner

Principal Investigator presso l'EMBL - European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg.

Gilles Pécout

Professore di Storia Politica e Culturale dell'Italia e dell'Europa Mediterranea contemporanea presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi.

Robert Roth

Professore di Diritto Penale Internazionale presso l'Università di Ginevra.

2 Adempimenti istituzionali

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano sulla base dei compiti previsti dalla L. 370/99 dai successivi provvedimenti legislativi, dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, svolge una pluralità di adempimenti ordinari e periodici regolati da specifiche normative.

Il supporto operativo necessario al funzionamento del Nucleo di Valutazione su tali adempimenti è assicurato dall'Ufficio Pianificazione organizzativa e valutazione che, nell'ambito delle sue funzioni, provvede alla raccolta, elaborazione dei dati e all'istruttoria dei pareri e delle relazioni tecniche del Nucleo.

Lo svolgimento di queste attività è connesso anche all'assegnazione di risorse ministeriali agli atenei come è recentemente accaduto ai sensi del DM 3 luglio 2007, n.° 362 (Linee generali di indirizzo per la Programmazione delle Università 2007 - 2009) e del DM 18 ottobre 2007 n.° 506, e DM 31 ottobre 2007, n.° 544 (art. 11) che definisce il modello di ripartizione del 7% del FFO.

È possibile prevedere che l'attività del Nucleo di Valutazione avrà un'intensificazione in concomitanza della valutazione pluriennale della ricerca (VQR) promossa dal CIVR¹. A conclusione del primo anno del suo mandato (2010-2012), il Nucleo di Valutazione espone in questa Relazione una breve sintesi sulle attività ordinarie e ricorrenti svolte nel corso del 2010 tramite relazioni e pareri:

- 2.1 Relazione al Conto Consuntivo 2009 Bilancio di Previsione 2011
- 2.2 Relazione sull'istituzione dei dottorati di ricerca (idoneità delle sedi) a.a 2010/11
- 2.3 Relazione sull'attività dei dottorati di ricerca 2009
- 2.4 Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti 2008/09
- 2.5 Relazione sull'istituzione dei CdI 2010/11
- 2.6 Relazione sull'attivazione dei CdI 2010/11
- 2.7 Trasmissione annuale dati al CNVSU (ex legge 370/99) - Banca dati "Nuclei 2010"

2.1 Relazione al Conto consuntivo 2009 e al Bilancio di Previsione 2011

Fonti Normative

Regolamento Generale d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

Art. 32, c. 2 (Formazione del Conto Consuntivo)

Il conto consuntivo, accompagnato dalla relazione illustrativa del Rettore e dagli allegati, è predisposto dal Direttore amministrativo, in ciò coadiuvato dal responsabile della Divisione Ragioneria, entro il 15 maggio. Esso è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti che si pronuncia con apposita relazione. Esso è altresì trasmesso al nucleo di valutazione interna, ai fini della relazione prevista dall'art. 5 commi 21 e 22 della legge n. 537 del 24.12.1993

Regolamento Generale d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

Art. 8 c. 5 (Formazione del Bilancio di Previsione)

Il Bilancio di previsione è predisposto dal Direttore amministrativo in ciò coadiuvato dal responsabile della Divisione Ragioneria; esso, accompagnato da una relazione programmatica e previsionale e dalla relazione del Nucleo di Valutazione Interna, è presentato dal Rettore al Consiglio di amministrazione non oltre il 20 ottobre di ciascun anno

Il "Regolamento Generale d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", per quel che riguarda la valutazione interna dell'efficienza operativa "della gestione tecnico-amministrativa dell'Università, tenuto particolarmente conto delle risorse investite", attribuisce al Nucleo di valutazione la redazione di una relazione accompagnatoria al Conto Consuntivo e al Bilancio di Previsione.

2.1.1 Conto Consuntivo

Nella Relazione al Conto Consuntivo 2009 il Nucleo ha inteso concentrare la propria attenzione sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni strategiche, rimandando invece, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 21 dello Statuto, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.

¹ Decreto Ministeriale 19 marzo 2010 n. 8 - Linee guida VQR 2004-2008

Art. 7 - Rapporto del Nucleo di Valutazione/Comitato Interno di Valutazione

1. I Nuclei di Valutazione/Comitati Interni di Valutazione o, in loro assenza, i responsabili delle Strutture, elaborano un Rapporto sulla Struttura relativo al periodo 2004-2008, da trasmettere per via telematica entro sei mesi dalla pubblicazione del bando di cui all'art. 2, sviluppando i seguenti argomenti:

a) valutazione della metodologia adottata dalla Struttura per la selezione delle pubblicazioni ed eventuali confronti con il passato esercizio;

b) analisi critica delle modalità di collegamento tra valutazione della ricerca e processi decisionali interni, utilizzati per l'allocazione delle risorse, con specifici riferimenti agli indirizzi assunti a seguito del VTR 2001-2003.

Prima della stesura, il Direttore amministrativo, il Capo Divisione Contabilità Generale e il Capo Divisione Stipendi e Carriere del Personale, hanno fornito al Nucleo di Valutazione, utili informazioni sulle modalità di formulazione dei dati riportati nel bilancio e sulle criticità che il documento mette in evidenza.

La Relazione al Conto Consuntivo si articola in due parti:

- I. l'inquadramento generale che offre una visione dell'Ateneo utile a collocare in modo appropriato la lettura del consuntivo in chiave strategica fornendo una rappresentazione delle principali dimensioni e attività che lo caratterizzano tramite l'esposizione delle informazioni sull'evoluzione: dell'offerta didattica dell'Ateneo dal 1999/2000 al 2009/2010; del numero di studenti dei corsi di laurea dal 1999/2000 al 2009/2010; del numero di personale docente e tecnico / amministrativo dal 1999 al 2009; del numero di strutture di ricerca dal 2000 al 2010
- II. l'esame sintetico della composizione e della dinamica entrate/uscite e il relativo aggregato su vari anni.

Il Nucleo ha concluso la Relazione con un parere complessivamente favorevole sul Consuntivo, in quanto pur in presenza di circostanze esterne particolarmente difficili, in particolare in relazione alle incertezze dei finanziamenti statali e alla situazione economica complessiva, l'Ateneo ha adottato provvedimenti volti al bilanciamento delle entrate e delle uscite. Tali provvedimenti hanno inciso particolarmente sulle spese per il patrimonio edilizio, sulle borse di studio, sui trasferimenti ai Dipartimenti, sulle spese per la ricerca. Per quanto nel loro insieme inevitabili, queste minori spese possono avere ovviamente effetti negativi a lungo termine sul capitale umano e sul patrimonio dell'Ateneo.

In un'ottica prospettica, il Nucleo ritiene che due punti siano meritevoli di approfondimento in futuro:

- a) il monitoraggio dell'offerta formativa in presenza di un ulteriore declino delle risorse di docenza
- b) l'opportunità di determinare obiettivi e incentivi per l'attrazione di fondi per la ricerca.

2.1.2 Bilancio di previsione 2011

Il Nucleo di Valutazione ha approvato, nella seduta del 26 novembre la Relazione al Bilancio di Previsione 2011 sulla base del documento "Definizione Preliminare del Percorso per la predisposizione della Programmazione Finanziaria 2011", il prospetto programmatico della spesa (obbligatoria e non), il prospetto di ipotesi del FFO 2011, il prospetto riassuntivo dei mutui e dei fitti passivi 2011 trasmessi dall'Amministrazione, lo schema di ipotesi di Bilancio di Previsione 2011 che sarà presentato al CdA il 14 dicembre.

2.2 Relazione sull'istituzione dei dottorati di ricerca a.a. 2010/11

La legge 3 luglio 1998, n.210 ed il decreto-cornice del Ministero 30 aprile 1999, n.224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" disciplinano l'istituzione dei Corsi di Dottorato di ricerca.

Fonti Normative

Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

Art. 3, c. 5 (Procedure di Attivazione)

(...)5. Ciascuna proposta di dottorato di ricerca, sia di nuova attivazione sia di rinnovo, è sottoposta al vaglio del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, che verifica la sussistenza dei requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministeriale 30 aprile 1999 n. 224, e all'esame della Commissione per la Ricerca scientifica e il Trasferimento tecnologico

Il Senato Accademico, sulla scorta dei pareri formulati dal Nucleo di valutazione e dalla Commissione per la Ricerca scientifica e il Trasferimento tecnologico e tenuto conto della relazione di cui al successivo art. 4, delibera in via definitiva sull'attivazione dei corsi entro il 30 aprile di ogni anno.

Legge 3 luglio 1998, n.210 - Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo

Art. 4, c. 2,3,4,5,6,8 (Dottorato di ricerca)

2. Le università, con proprio regolamento, disciplinano l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio di cui al comma 5, nonché le convenzioni di cui al comma 4, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro, adottato sentiti il Consiglio universitario nazionale e l'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. I corsi possono essere altresì istituiti da consorzi di università.

3. Alle borse di studio di cui al comma 5, nonché alle borse di studio conferite dalle università per attività di ricerca post-laurea si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 6 e 7, della legge 30 novembre 1989, n. 398. Con decreti del Ministro sono determinati annualmente i criteri per la ripartizione tra gli atenei delle risorse disponibili per il conferimento di borse di studio per la frequenza dei corsi di perfezionamento, anche all'estero, e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca e per attività di ricerca post-laurea e post-dottorato.

4. Le università possono attivare corsi di dottorato mediante convenzione con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee.

5. Con decreti rettorali sono determinati annualmente:

a) il numero di laureati da ammettere a ciascun corso di dottorato;

b) il numero di dottorandi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, previa valutazione comparativa del merito e del disagio economico;

c) il numero, comunque non inferiore alla metà dei dottorandi, e l'ammontare delle borse di studio da assegnare, previa valutazione comparativa del merito. In caso di parità di merito prevarrà la valutazione della situazione economica determinata ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 1997, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 9 giugno 1997, e successive modificazioni e integrazioni.

6. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio di cui al comma 5 possono essere coperti mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, secondo modalità e procedure deliberate dagli organi competenti delle università.

(...)8. Le università possono, in base ad apposito regolamento, affidare ai dottorandi di ricerca una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dello Stato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

D.M. n. 224 del 30/04/99 - Regolamento in materia di dottorato di ricerca

Art. 2 (Istituzione e requisiti di idoneità)

1. Il rettore dell'università istituisce con proprio decreto i corsi di dottorato di ricerca, su proposta dei consigli di dipartimento o delle competenti strutture di coordinamento della ricerca universitaria determinate dagli statuti, previa delibera degli organi statutariamente competenti per la didattica e il governo dell'Ateneo, verificando la coerenza del corso con la programmazione formativa, la disponibilità di risorse umane e finanziarie necessarie all'attivazione, nonché, previa valutazione del nucleo di valutazione interna, della sussistenza dei requisiti di idoneità di cui al comma 3.

2. Il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre. Le tematiche scientifiche e le relative denominazioni devono essere sufficientemente ampie e riferirsi al contenuto di un settore scientifico-disciplinare o di un'aggregazione di più settori.

3. Sono requisiti di idoneità delle sedi:

a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;

b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;

c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;

d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;

e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;

f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Art. 3 (Valutazione dei requisiti di idoneità)

1. La valutazione dei requisiti, di cui all'articolo 2, è effettuata dal nucleo di valutazione interna al momento dell'istituzione, nonché con periodicità costante fissata dagli organi di governo dell'Ateneo.

2. I rettori delle università inviano al Ministero, per la trasmissione all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, una relazione annuale del nucleo di valutazione interna sui risultati dell'attività di valutazione accompagnata dalle osservazioni del senato accademico alla relazione stessa. Tali relazioni sono considerate anche ai fini dell'emanazione dei decreti di cui all'articolo 4, comma 3, secondo periodo della legge 3 luglio 1998, n. 210, nonché ai fini dell'eventuale disattivazione del corso di dottorato in caso di mancanza dei requisiti di idoneità.

3. L'Osservatorio redige, anche sulla base delle relazioni dei nuclei di valutazione, una relazione annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dall'università.

Il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere secondo quanto previsto dalle norme citate una valutazione al momento dell'istituzione della sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi indicati dallo stesso D.M. 224/99 (art. 3 punti a,b,c,d,e,f)

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha redatto la relazione sulla sussistenza dei requisiti di idoneità delle Sedi di dottorato per l'attivazione di 55 Corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2010/2011 tenendo anche in considerazione il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca. Nell'ultimo anno l'Ateneo ha modificato l'offerta formativa dei Dottorati di ricerca rafforzando le Scuole di dottorato e trasformando in curricula alcuni corsi di dottorato.

Il Nucleo di valutazione ha analizzato le proposte dei 55 dottorati per il XXVI ciclo (a.a. 2010/2011), di questi 51 sono rinnovi di corsi già esistenti nel XXV ciclo e 5 nascono dall'accorpamento di dottorati di dimensione più piccola.

Tutti i 55 corsi di dottorato di ricerca del XXVI ciclo afferiscono alle 20 Scuole di dottorato che sono state costituite in applicazione delle direttive del Senato accademico del settembre 2004 e delle disposizioni contenute nel Regolamento delle Scuole di Dottorato/Graduate School. Come indicato nelle Comunicazioni del Senato Accademico del giorno 25 maggio 2010 - seduta straordinaria, l'Ateneo ha stanziato la disponibilità economica di 230 borse di dottorato per i corsi aventi sede amministrativa presso l'Ateneo ripartite tra le 20 scuole e di 13 ulteriori borse dedicate a studenti extra-comunitari.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base degli elementi forniti dall'amministrazione, che ha provveduto all'istruttoria dei corsi, ha espresso parere favorevole all'attivazione dei 55 corsi di dottorato di ricerca per il XXVI ciclo dell'a.a. 2010/2011 in base alla sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi come previsto nel testo dell'art. 2 D.M. n. 224/99:

- a) presenza nel Collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi; la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un Collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- c) possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- d) previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Enti pubblici o soggetti privati;
- e) attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'art. 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

2.3 Relazione annuale sull'attività dei dottorati di ricerca 2009

Fonti Normative

Legge 3 luglio 1998, n.210 - Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo (Come da paragrafo 2.3)

Art. 4, c. 2,3,4,5,6,8 (Dottorato di ricerca)

D.M. n. 224 del 30/04/99 - Regolamento in materia di dottorato di ricerca (Come da paragrafo 2.3)

Art. 2 (Istituzione e requisiti di idoneità)

Art. 3 (Valutazione dei requisiti di idoneità)

Il Miur richiede ogni anno al Nucleo di Valutazione di elaborare per ciascun corso di Dottorato una valutazione sull'attività svolta nell'anno precedente da inserire nella Banca dati Miur Cineca e di redigere una Relazione da inviare al Ministero corredata dalle osservazioni del Senato Accademico.

Per predisporre il Parere il Nucleo ha preso in esame i dati forniti dalle Banche dati dell'Amministrazione (iscritti, le risorse finanziarie, le borse, gli organi didattici e i docenti, le pubblicazioni) e quelli forniti dalla banca dati dell'Anagrafe dottorati MIUR. Inoltre ha provveduto ad integrare i dati "istituzionali" con informazioni e autovalutazioni sulle attività svolte e sulle risorse utilizzate, attraverso un questionario on-line compilato dai Coordinatori dei singoli Corsi di Dottorato che hanno collaborato alla procedura fornendo utili suggerimenti.

I dati e le valutazioni per singolo dottorato sulla permanenza dei requisiti di idoneità delle sedi e sulle attività, sono inseriti nella procedura Miur nella quale, tuttavia, non è ancora prevista un'analisi riferita alle Scuole di Dottorato.

Il Nucleo ha formulato la valutazione sulla permanenza dei requisiti di idoneità presso le varie sedi di dottorato, sulla base di una serie di verifiche analitiche e di indicatori sintetici per consentire una valutazione per singolo dottorato.

Per l'a.a. 2008/2009 la relazione sull'attività dei Corsi di Dottorato riguarda il terzo anno del XXII ciclo, il secondo anno del XXIII ciclo, il primo anno del XXIV ciclo. I dottorati effettivamente attivati sono 75 per il XXII ciclo, 78 per il XXIII ciclo e 71 per il XXIV ciclo.

Dei 71 Dottorati attivi nel XXIV ciclo(2009) 4 sono internazionali e 66 sono organizzati in 20 Scuole di Dottorato, 5 non erano aggregati in scuole .

La relazione del Nucleo pone l'accento su ciascuno dei seguenti punti, nell'ordine richiesto dal Miur:

- I. Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento
- II. Verifica del rapporto tra domanda e offerta
- III. Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.
- IV. Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.
- V. Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative e di ricerca di alta formazione.
- VI. Valutazione dei percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione.

- VII. Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi.

Alla luce delle analisi e delle informazioni sui Dottorati di Ricerca attivi nel 2009, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di poter confermare la permanenza dei requisiti di idoneità di cui all'art. 2 comma 3 DM n. 224/191 e di poter esprimere parere positivo nel merito dello svolgimento delle attività formative, relativamente agli aspetti valutati nella rilevazione svolta presso i coordinatori dei corsi.

Una considerazione a parte merita la riorganizzazione didattica dei Corsi di Dottorato che ha portato alla progressiva diffusione di Corsi di Dottorato ad ampio spettro tematico e alla costituzione di Scuole di Dottorato secondo le direttive del SA (seduta dell'8 luglio 2003). Le Scuole nel 2008 erano 18 e nel 2009 sono 20, nel 2010 tutti i Corsi di Dottorato sono stati riorganizzati all'interno delle scuole, prevedendo anche alcuni accorpamenti e disattivazioni.

Le Scuole si propongono l'obiettivo di coordinare l'attività formativa, didattica e scientifica dei Corsi di Dottorato che vi afferiscono.

Il ruolo delle Scuole è in prospettiva di significativa importanza per un necessario rinnovamento dell'offerta dell'Ateneo nel III livello di istruzione rappresentato dal Dottorato di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza dell'iniziativa avviata dal 2009 dagli organi di Ateneo, per l'implementazione di un sistema di valutazione delle Scuole di Dottorato che sarà sviluppato anche nel 2010 per la distribuzione delle borse 2010/2011.

Il modello adottato prende in considerazione un sistema articolato di indicatori riferiti alla produttività scientifica dei docenti appartenenti ai collegi e agli organi direttivi, e a quella dei dottorandi in formazione, all'attrattività, al grado di internazionalizzazione delle Scuole, alla realizzazione delle attività di formazione, in coerenza con le linee di impostazione del regolamento di Ateneo. Già a partire dal 2009 il sistema di valutazione degli indicatori è stato utilizzato dagli organi di Ateneo come strumento per le scelte di allocazione delle borse. Il sistema di valutazione degli indicatori sarà integrato progressivamente dai risultati delle valutazioni di soddisfazione degli utenti e, in prospettiva, da analisi più puntuali sugli sbocchi lavorativi dei dottori di ricerca.

L'obiettivo perseguito è quello di avviare un processo di miglioramento e programmazione strategica delle attività di alta formazione alla ricerca, attraverso un sistematico monitoraggio degli obiettivi e dei risultati, basato su un metodo di valutazione articolato in diverse fasi: autovalutazione e definizione di obiettivi e priorità strategiche delle Scuole, valutazione esterna con peer review, definizione di piani di azione e controllo dei risultati.

2.4 Relazione annuale sulla didattica 2009

Fonti Normative

legge 370/1999 - Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica (come da Capitolo 1)

Nucleo di Valutazione redige la relazione annuale sull'attività di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti svolta nel corso dello scorso anno accademico 2008/09 in ottemperanza alle prescrizioni previste dalla legge 370/99.

Il Nucleo di Valutazione svolge una funzione di supporto e coordinamento verso le Facoltà cui fornisce le indicazioni e gli strumenti utili per lo svolgimento delle attività di rilevazione, svolte in autonomia dalle Facoltà stesse che ne decidono modi e tempi.

Il Nucleo verifica che l'attività di valutazione venga svolta per tutti i Corsi di Laurea, compatibilmente con le peculiarità di ogni Facoltà, su un'elevata percentuale degli insegnamenti attivati con strumenti e modalità omogenei.

La raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti viene svolta secondo una metodologia ormai consolidata dall'anno accademico 2001/02.

L'Ateneo si avvale della somministrazione in aula di questionari in formato cartaceo la cui lettura ottica è realizzata in modo puntuale e preciso dal servizio interno all'Ateneo svolto dal Centro Servizi per la didattica di città Studi, mentre l'elaborazione dei dati viene svolta da una ditta esterna specializzata che produce report uniformi ai livelli di aggregazione di insegnamento, Corso di Studio e Facoltà.

Il sistema di reporting adottato dall'Ateneo fornisce uno strumento informativo semplice e immediatamente interpretabile allo scopo di favorire, in piena autonomia, l'autovalutazione e l'individuazione e l'introduzione di interventi migliorativi a diversi livelli decisionali grazie alla possibilità di confronto dei risultati medi offerta dai report di Corso di Studio e Facoltà simultaneamente per tutti gli insegnamenti dello stesso Corso di Studio e per tutti i Corsi di Studio della stessa Facoltà.

Le Facoltà decidono autonomamente le modalità di utilizzo e di pubblicazione degli esiti della valutazione per e verso i propri studenti.

Il Nucleo di Valutazione elabora e diffonde ai vertici dell'Ateneo il rapporto annuale che presenta ed analizza i dati aggregati a livello di Facoltà, fornendo un confronto dei livelli di soddisfazione medi e una discussione critica degli stessi.

La relazione tratta i seguenti temi:

- risultati dell'indagine: si presentano i dati di sintesi delle valutazioni espresse dagli studenti per ciascuna tipologia di Corso di Studio delle diverse Facoltà, riportando la distribuzione delle risposte tra i quattro possibili gradi di soddisfazione, la media dei valori numerici associati ai giudizi espressi, lo scarto quadratico medio e il numero delle risposte;
- calcolo e commento degli indicatori per valutare il grado di copertura dell'indagine, con particolare attenzione al livello di coinvolgimento degli studenti (stima degli studenti coinvolti rispetto agli studenti iscritti), alla significatività del campo di indagine (rapporto tra gli insegnamenti valutati e gli insegnamenti attivati nell'a.a. considerato), alla percentuale di questionari validi (compilati per almeno il 50% delle domande di valutazione) e al numero di questionari validi per studente coinvolto;
- caratteristiche degli studenti frequentanti, desunte dall'aggregazione delle risposte fornite nella parte anagrafica del questionario;
- livello di soddisfazione degli studenti frequentanti: illustrando con confronti grafici il posizionamento delle Facoltà rispetto all'Ateneo e rispetto alle passate rilevazioni sulla base delle domande di valutazione;

- analisi degli aspetti critici dei risultati emersi dall'indagine attraverso uno schema valutativo: prendendo in considerazione le medie ponderate di risposta calcolate sulla base dei valori di conversione delle modalità di risposta (2, 5, 7 e 10) sono state identificate 4 fasce del livello di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti: soddisfazione insufficiente per valori medi inferiori a 6 il valore medio limite tra la sufficienza e l'insufficienza; soddisfazione discreta per valori medi maggiori o uguali a 6 e inferiori a 7; soddisfazione buona per valori medi maggiori o uguali a 7 e inferiori a 8; soddisfazione elevata per valori medi maggiori o uguali a 8.

Successivamente vengono confrontati i risultati dell'anno accademico con quelli della passata rilevazione, identificando miglioramenti e peggioramenti delle valutazioni espresse ed evidenziando quelli più significativi (variazioni in positivo o negativo di mezzo punto in più o in meno del livello di soddisfazione rispetto al confronto).

I dati statistici, risultanti dall'elaborazione dei questionari, vengono inviati al CNVSU nel mese di aprile di ogni anno.

2.5 Relazione sull'istituzione dei Cdl 2010/11

Fonti Normative

Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007 prot. n. 544/2007 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n.509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n.270) - art 8 (comma 1, lettere a. e b.)

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in attuazione delle richieste normative ha esaminato le proposte di "Trasformazione dei corsi già inseriti ai sensi del DM n. 509/1999" e di "Inserimento dei nuovi corsi in aggiunta o in sostituzione di quelli già inseriti".

Con l'a.a. 2010/11 si conclude di fatto il riordino dell'offerta formativa ai sensi del DM 270/2004 per tutto l'Ateneo, ad eccezione delle offerte formative delle lauree delle classi sanitarie per le quali sono stati emessi i decreti di riordino n.122 del 08/01/2009 (classi di laurea magistrale) e n. 119 del 19/02/2009 (classi di laurea triennale). Per i corsi di queste classi il riordino dovrebbe essere concluso entro l'a. a. 2010/11 ma siamo in attesa di ulteriori direttive annunciate dalla Nota Ministeriale n. 160 del 4 settembre 2009. L'offerta formativa per il 2010/11 è sintetizzata in tabella 2.5.1.

Tabella 2.5.1- Offerta 2010/11

Facoltà	Tipologia di corso di studio				Totale
	Lauree Triennali	Lauree Sanitarie	Lauree Magistrali	Lauree Magistrali a ciclo unico	
AGRARIA	8		7		15
FARMACIA	2		1	2	5
GIURISPRUDENZA	1			1	2
INTERFACOLTA'	2		3		5
LETTERE E FILOSOFIA	7		13		20
MEDICINA E CHIRURGIA	1	22	6	5	34
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	16		15		31
MEDICINA VETERINARIA	3		2	1	6
SCIENZE MOTORIE	1		2		3
SCIENZE POLITICHE	7		9		16
Totale	48	22	58	9	137

Dall'analisi dell'evoluzione dell'offerta formativa, per Facoltà, tipologia di Corso di Studio e anno di riforma, individuando i corsi riordinati, i corsi accorpatisi, i corsi di nuova istituzione e i corsi rinviati emerge che i 137 corsi attivati nell'anno accademico 2010/11 presso l'Università degli Studi di Milano sono costituiti da:

- 104 corsi già istituiti ai sensi del DM 270/04 (come riordini, accorpamenti o nuove iniziative);
- 27 corsi delle classi di laurea sanitaria il cui riordino è rinviato al prossimo anno accademico;
- 2 nuove iniziative, 1 accorpamento e 3 riordini effettuati in questo anno accademico.

Da un'analisi per Facoltà si evidenzia che:

- Scienze MM.FF.NN. ha accorpato 2 corsi preesistenti in 1 nuovo corso, ha riordinato 2 corsi e ha disattivato un corso, riducendo di fatto la sua offerta formativa di 2 unità;
- Agraria e Medicina e Chirurgia hanno aumentato la propria offerta formativa di 1 unità con l'istituzione di 2 nuovi corsi;
- Veterinaria ha terminato il riordino della propria offerta formativa.

Il Nucleo ha provveduto ad elaborare uno schema che prende in esame e analizza, per ciascun Corso di Studio oggetto di riforma, i seguenti criteri:

1. la corretta progettazione della proposta secondo quanto previsto dal DM 16/3/2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie) e DM 31/10/2007 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni;
2. la compatibilità dell'offerta formativa con le risorse di docenza;
3. la possibilità che l'iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e/o qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

A tal fine il Nucleo, presa visione delle proposte di Corso di Studio fornite dall'amministrazione dell'Ateneo, ha verificato positivamente la presenza dei criteri di idoneità delle sedi.

2.6 Relazione sull'attivazione dei Cdi 2010/11

Fonti Normative

Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007 prot. n. 544/2007 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n.509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n.270) - art. 2, art. 3, art. 4, art. 7.

Il Nucleo di valutazione, nell'elaborazione del parere, fa riferimento sistematico al DM n. 544/2007, analizzandoli nei seguenti 4 punti:

- 1) (art. 2) viene verificata la presenza e la qualità delle informazioni contenute nel RAD e nell' Off.F
- 2) (art. 3) per valutare i "requisiti per l'assicurazione della qualità", il Nucleo ha provveduto ad individuare, anche secondo le indicazioni ministeriali e del CNVSU, una serie di indicatori di efficienza ed efficacia basati sui dati pregressi applicati a ciascun corso esistente nelle offerte formative degli anni 2008/09 e 2010/11 e che è

stato riformato (DM n. 544/2007). Per i corsi di nuova istituzione (DM n. 544/2007) il Nucleo fa presente che, avendo dato una valutazione favorevole all'attivazione già nel parere inserito nella banca dati RAD in data 26/01/09, conferma tale giudizio e garantisce il monitoraggio degli indicatori nei prossimi anni.

I dati relativi all'efficienza (carico didattico dei docenti, studenti frequentanti, regolarità dei percorsi formativi in termini di crediti acquisiti, tasso di abbandono e laureati in corso) sono riferiti all'a.a. 2007/08 e 2008/09 in quanto non si dispone, in questo momento, di dati completi sull'anno accademico 2009/10 (che non si è ancora concluso) e tanto meno sull'anno accademico 2010/11, pertanto gli indicatori sono tutti riferiti ai corsi di laurea pre-riforma.

Gli indicatori di efficienza, presi in considerazione, sono schematizzati nella tabella 2.6.1.

Tabella 2.6.1- Indicatori di efficienza

				Confronto	Anni di riferimento	Fonte
Indicatori di efficienza	1) Utilizzo personale docente:	Numero medio di crediti erogati per docente	SommaCFU(a.a) erogati da docenti di ruolo/Somma Docenti di ruolo	Ateneo	CFU erogati da docenti ruolo 2008/09; docenti 2009	MIUR
		Rapporto Studenti/Docenti	Studenti Iscritti/Docenti	Ateneo	Iscritti 2008/09; docenti 2009	MIUR
		Numero medio annuo di crediti acquisiti per studente	SommaCFU(anno solare)/Studenti Iscritti	Facoltà	CFU: 2008; iscritti 2007/08	MIUR
	2) Numero studenti iscritti e frequentanti il corso di studio:	% studenti attivi regolari	Studenti Attivi Regolari/Studenti Iscritti	Facoltà	Attivi Regolari 2008/09; iscritti 2008/09	Rilevazione Nuclei
	3) Adozione di un sistema Qualità	Non è presente un sistema qualità: si prevede di procedere attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo riconosciuto dal CNVSU.				
	4) Regolarità dei percorsi formativi	Tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno	(Iscritti al 1° anno e non al secondo)/ iscritti al 1° per classi omogenee	Facoltà	Iscritti 2008/09 e no al 2009/10	Banca dati Segreterie
		Studenti equivalenti	SommaCFU(anno solare)/(Studenti Iscritti * CFU)	Facoltà	CFU: 2008; iscritti 2007/08	MIUR
		%Laureati in corso	laureati in corso/ totale laureati	Facoltà	Laureati 2008	MIUR

Per valutare l'utilizzo del personale docente il Nucleo ha considerato i dati per Facoltà di afferenza: così come nel calcolo dei requisiti minimi di docenza (art.4) non è possibile separare in modo netto il personale docente di un corso di laurea rispetto a quello di un altro in quanto l'attività didattica svolta da un docente non è fruita esclusivamente da un determinato corso ma da diversi corsi di studio.

Per tutti gli altri indicatori il Nucleo ha provveduto ad un confronto di ciascun indicatore di corso di laurea con il corrispondente valore di Facoltà. In questo modo la media di Facoltà, calcolata sull'anno accademico 2008/09, costituisce un riferimento, per ciascun corso di laurea, per pianificare il miglioramento dell'efficienza in termini di indicatori di processo e di risultato.

Gli indicatori di efficacia presi in considerazione sono schematizzati nella tabella 2.6.2.

Tabella 2.6.2- Indicatori di efficacia

			Anni di riferimento	Fonte
Indicatori di efficacia:	1) Strumenti di verifica di preparazione ai fini degli accessi ai CDS	Presenza/Assenza di strumenti di verifica	Banca dati Off.F 2010/11	Ateneo
	2) Livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti	Giudizio basato sul valore medio della domanda "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento" per CNS	Rilevazione 2008/09	Rilevazione Valutazione della Didattica
	3) Percentuale di impiego dopo la laurea	% di impiego dei laureati a 18 mesi dalla laurea	Indagine sui laureati 2007	STELLA

Il Nucleo di valutazione ha provveduto all'accertamento delle informazioni e all'elaborazione, in base agli indicatori di efficacia, delle seguenti considerazioni generali:

- Oltre ai corsi ad accesso programmato (Mediazione linguistica, Biotecnologie mediche, Comunicazione e Società, Comunicazione pubblica a d'impresa, Scienze Motorie e Scienze umanistiche per la comunicazione, Medicina e Chirurgia) per tutti i corsi di laurea triennali sono previsti, all'ingresso, dei test di orientamento con prove di valutazione non vincolanti. Per i corsi di laurea magistrali è prevista la verifica dei requisiti curriculari necessari per l'accesso al corso mediante colloqui individuali o prove.
- La "Relazione annuale sulla valutazione della didattica" mostra che il giudizio complessivo di soddisfazione dello studente su tutti i corsi di laurea non è mai al di sotto della sufficienza e in molti corsi è decisamente superiore.
- L'Università degli Studi di Milano dall'anno accademico 2004/05 partecipa ad un progetto, condotto da varie Università, lombarde e non, con la collaborazione del Cilea (il Consorzio Interuniversitario Lombardo). Il progetto richiede ai laureandi di compilare un questionario molto ricco e articolato in sezioni, il cui scopo principale è quello di costruire un profilo delle competenze e delle aspettative professionali del laureando, da inserire nella vetrina VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line) di supporto al placement dei neo-laureati in azienda.

Le domande poste ai laureati, elaborate da un gruppo di lavoro costituito dai referenti delle Università partecipanti, sono state integrate con quelle contenute nel documento 4/03 del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi". A partire dal dicembre 2008 la parte del questionario relativa alla valutazione dell'esperienza universitaria è stata resa obbligatoria ai fini della pubblicazione effettiva del curriculum nella vetrina, correggendo di fatto la tendenza a non compilare questa parte evidenziata nei primi anni di indagine. Il nucleo si riserva di verificare l'effetto della riforma sul gradimento dei laureati a conclusione del primo ciclo completo del corso ex DM 270/2004. L'Università degli Studi di Milano partecipa anche all'Iniziativa Interuniversitaria STELLA (Statistica in Tema di Laureati e Lavoro), nata nel 2002 per l'interessamento di un gruppo di Università. Il suo scopo è la costruzione di una banca dati con l'obiettivo di monitorare: le caratteristiche dei percorsi di studio dei laureati, delle loro aspirazioni e dei loro

comportamenti rispetto al mercato del lavoro al momento della laurea e gli stessi laureati nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro. Il Nucleo di valutazione ha utilizzato, ai fini del calcolo dei requisiti minimi i dati più recenti a disposizione, riferiti all' "Indagine occupazionale post-laurea dei laureati nell'anno accademico 2007 a 12 mesi dalla laurea". Sarà cura del Nucleo monitorare anche il posizionamento dei laureati nel mercato del lavoro a 18 mesi dal conseguimento del titolo secondo quanto richiesto dalle indicazioni ministeriali.

3) (art. 4) Il Nucleo di valutazione ha verificato sulla Banca dati Off.F che sussistono i requisiti di docenza.

4) (art. 7) Il Nucleo di Valutazione ha accertato che le Facoltà garantiscono la disponibilità delle aule per lo svolgimento delle lezioni sia in termini di capienza, in relazione al numero di studenti frequentanti, sia riguardo al numero di insegnamenti erogati.

Il Nucleo ha calcolato due indicatori: il primo che mette in relazione la disponibilità di posti in aula con il numero di studenti e il secondo che mette in relazione il numero di aule disponibili con il numero di insegnamenti. Il primo indicatore permette di sapere quante ore di didattica frontale possono seguire gli studenti a settimana, dati i posti in aula disponibili e il secondo permette di sapere se, per ogni ora di insegnamento, è effettivamente disponibile un'aula.

L'analisi è stata effettuata per Facoltà e ha utilizzato:

- i dati sulle aule raccolti in occasione dell'indagine "Nuclei 2010".
- i dati sulle ore di docenza frontale degli insegnamenti presenti nella nuova offerta formativa 2010/11 e ricavati dal sistema informativo di Ateneo a supporto della gestione delle attività didattiche (W4 - Applicativo Gestionale della Didattica).
- il numero di studenti frequentanti ricavati dalla Banca Dati "Nuclei 2010".

Si è inoltre ipotizzato che:

- la durata annuale delle attività didattiche sia di 35 settimane.
- ogni aula ad uso esclusivo delle Facoltà sia utilizzata in media per 40 ore settimanali (8 ore al giorno, da lunedì a venerdì).
- in media uno studente segua, in una settimana, 20 ore di lezione.

Il Nucleo di Valutazione, a termine dell'analisi svolta, conferma la "Presenza dei Requisiti necessari per l'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2010/11" (D.M. n. 544/2007 art: 2,3,4,5,6,7), riservandosi di valutare ex post, alla fine di un ragionevole periodo sperimentale, il successo delle iniziative in esame sia in termini di mantenimento delle iscrizioni sia in termini di efficacia occupazionale.

2.7 Trasmissione annuale dati al CNVSU (ex legge 370/99) Banca dati "Nuclei 2010"

Fonti Normative

legge 370/1999 - Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica (come da Capitolo 1)

Il Nucleo di Valutazione ha trasmesso come ogni anno, tramite la procedura Nuclei, i dati statistici di Ateneo al Comitato Nazionale sulla valutazione della didattica. La raccolta dei dati che non derivano già dalle rilevazioni statistiche del Ministero ha comportato l'utilizzo delle banche dati di Ateneo ma ha anche coinvolto le strutture didattiche, di ricerca e amministrative:

SEZIONI	STRUTTURE
Offerta Formativa	Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione Divisione Sistemi Informativi
Dati relativi agli studenti ed ai corsi di studio:	
Variabili a livello di ateneo, di singolo corso di studio e di facoltà	Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione
Stage o tirocini formativi	Divisione Formazione Universitaria e Formazione Permanente - Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione
	C.O.S.P.- Centro di Servizio di Ateneo per L'Orientamento allo Studio e alle Professioni
Mobilità internazionale	Ufficio Accordi e Relazioni Internazionali (Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione) - Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione
Dati relativi al personale	Divisione Personale
	Divisione Stipendi e Carriere del Personale
Strutture disponibili	Divisione Progettazione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare
	Divisione Coordinamento delle Biblioteche
	Presidenze di Facoltà
	Direttori di Dipartimento
Ricerca scientifica	Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria
	Unimitt - Centro D'Ateneo per L'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico
Informazioni sul Nucleo di valutazione di ateneo	Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione

Oltre alla Relazione annuale sulla valutazione della Didattica di cui si è già detto, l'ateneo ha anche inviato i dati, per Facoltà, della Rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Tali informazioni derivano dai risultati del progetto, condotto insieme a varie università, lombarde e non, con la collaborazione del Cilea (il Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica). Dall'a.a. 2004/05 si richiede ai laureandi di compilare un questionario molto ricco e articolato in sezioni, il cui scopo principale è quello di costruire un profilo delle competenze e delle aspettative professionali del laureando, da inserire nella vetrina Vulcano (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line) di supporto al placement dei neo-laureati in azienda. L'iniziativa ha integrato il questionario già attivo nell'ateneo con le domande contenute nel documento 4/03 del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi". Per garantire significatività all'indagine ed ai risultati da essa derivanti si è deciso, a partire da dicembre 2008, di rendere obbligatoria la compilazione della sezione ai fini della pubblicazione effettiva del curriculum nella vetrina. Le domande del questionario prevedevano come risposta 4 possibili livelli di soddisfazione (decisamente NO, più NO che sì, più Sì che no, decisamente Sì) assegnando a ciascuno di tali livelli rispettivamente i punteggi 2, 5, 7 e 10 ai fini di consentire il calcolo di un valore medio di riferimento, come già avviene nell'analisi della valutazione dei singoli insegnamenti da parte degli studenti.

3 Il disegno di valutazione interna

Accanto agli adempimenti istituzionali, il Nucleo di Valutazione, nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite dalla L.370/1999 e dallo Statuto di Ateneo (cfr. capp.1 e 2), nel triennio del suo mandato ha dato avvio ad un programma di valutazione della ricerca, della didattica e dell'attività amministrativa con l'obiettivo di contribuire al loro miglioramento.

Lo stimolo al confronto con l'esterno vuole essere il tratto distintivo delle attività di valutazione che a questo fine si avvalgono di attività di benchmarking con realtà italiane e straniere significative. Questi confronti sono agevolati dalla presenza nel Nucleo di Valutazione dei sei accademici che operano in importanti atenei europei e dal coinvolgimento di esperti esterni all'Ateneo che hanno offerto la loro disponibilità come revisori anonimi.

Le *"parole chiave"* dell'approccio sono:

A) valutazione partecipata, i responsabili delle strutture e gli utenti dei servizi sono coinvolti nel processo, il Nucleo delibera una relazione di valutazione alla fine di una consultazione condividendo le informazioni;

B) ottica forward looking: non si tratta di dare punteggi guardando al passato, ma di rispondere sempre alla domanda: come possiamo migliorare per il futuro;

C) benchmarking: non conta il posizionamento interno, ma il confronto con l'esterno, con altre realtà affini nazionali e internazionali, da cui possono derivare poi scelte politiche diverse da parte degli organi di governo dell'ateneo.

Le attività di valutazione seguono uno schema metodologico comune, la cui articolazione sarà dettagliata nei capitoli sui progetti pilota e sulle procedure di valutazione dei corsi di studio, dei dipartimenti e dei servizi amministrativi.

Nel 2010 l'attività di valutazione sopra delineata si è rivolta ad alcuni casi pilota al fine di consentire la messa a punto definitiva della metodologia e la sua successiva estensione a tutte le strutture di Ateneo. Questa fase è stata dedicata a raccogliere la disponibilità volontaria delle strutture a partecipare alla sperimentazione del sistema di autovalutazione e di valutazione esterna.

Il Nucleo di Valutazione, conscio della fase di contrazione delle entrate dell'Ateneo e della conseguente necessità di ridurre le spese, ha inteso effettuare queste attività con una forte attenzione al contenimento dei costi. A tal fine ha previsto di strutturare l'attività di valutazione esterna delle strutture senza preventivare visite in loco né retribuzione per gli esperti esterni.

Infine il Nucleo ha costituito un gruppo di ricerca (UNIMIVAL) per promuovere la partecipazione di giovani ricercatori in aree disciplinari differenziate con l'obiettivo di accrescere le competenze presenti in Ateneo in materia di valutazione e suo utilizzo. In particolare le attività saranno indirizzate a:

- realizzare studi e ricerche a supporto delle attività del Nucleo, per l'acquisizione di dati relativi alle strutture di ricerca italiane ed europee indicati dai dipartimenti oggetto di valutazione come significative per il confronto e il benchmarking;
- svolgere indagini ed analisi, anche comparative sulla problematica dell'organizzazione e della gestione dei servizi amministrativi, incluse quelle relative al livello di soddisfazione degli utenti, in particolare per la loro impostazione, l'individuazione delle opportune metodiche e per la definizione dei risultati utilizzabili.

4 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei Corsi di Studio

4.1 I progetti pilota

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti corsi di laurea come progetto pilota di valutazione della didattica:

1. Corso di laurea triennale in Allevamento e Benessere Animale, Facoltà di Medicina Veterinaria
2. Corso di laurea triennale in Fisioterapia, Facoltà di Medicina e Chirurgia
3. Corso di laurea triennale in Lettere, Facoltà di Lettere e Filosofia
4. Corso di laurea triennale in Matematica, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
5. Corso di laurea magistrale e ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Polo di Vialba, Facoltà di Medicina e Chirurgia
6. Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali, Facoltà di Scienze Politiche
7. Corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari, Facoltà di Agraria

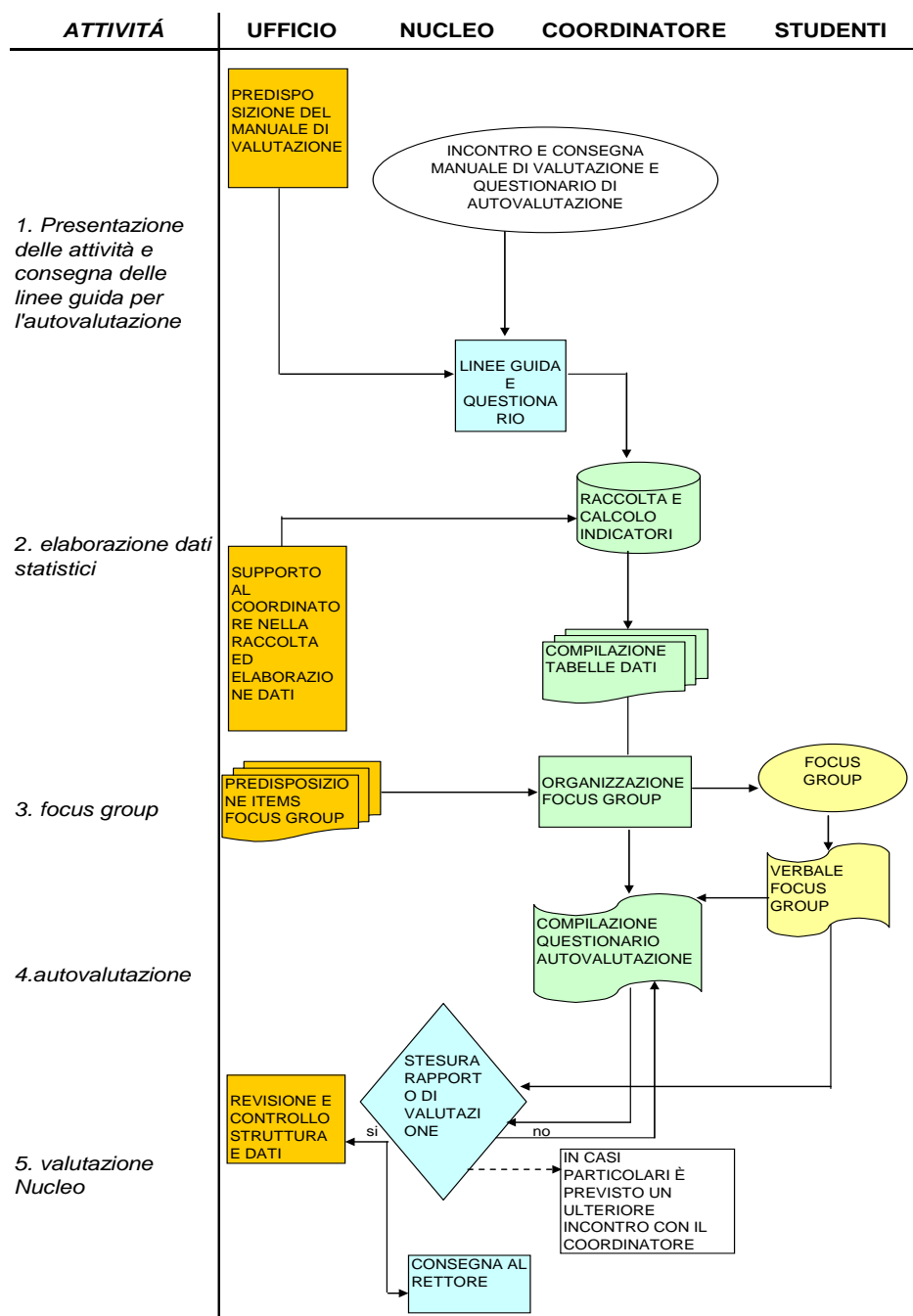
A tale scopo sono state svolte le seguenti attività:


- Durante il mese di maggio sono stati organizzati degli incontri di presentazione del progetto e di avvio della procedura di autovalutazione cui hanno partecipato i coordinatori dei corsi, il Presidente del Nucleo di Valutazione e la responsabile dell'Ufficio di Supporto al Nucleo. Al termine di ciascun incontro sono stati consegnati al coordinatore del CDS:
 - un dossier del CDS oggetto di valutazione contenente i seguenti documenti: il Manifesto degli Studi dell'A.A. 2009/2010, l'Offerta Formativa (dati disponibili da W4) e il Piano didattico, i dati statistici estratti dalle banche dati MIUR e CNVSU, i rapporti di sintesi dei questionari degli studenti sulla valutazione della didattica dei singoli docenti e, infine, i dati dell'Indagine STELLA sulla posizione occupazionale dei laureati 2007 a dodici mesi dal conseguimento del titolo.
 - il questionario di autovalutazione che si articola in sei sezioni: Parte generale, Risorse, Disegno, Valutazione della didattica e attenzione agli studenti, Occupazione e Obiettivi futuri
- Parallelamente all'attività di elaborazione del questionario di autovalutazione da parte del coordinatore del CDS, l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ha coordinato, per ciascun corso di studio, un Focus Group a cui ha partecipato un gruppo di studenti iscritti al CDS stesso selezionati a cura dei rappresentanti degli studenti in Senato e CDA .
- Successivamente è stata svolta dall'Ufficio di supporto, sulla base di indicazioni del Nucleo, un'analisi di benchmarking su corsi di studio omologhi indicati dal coordinatore del corso di studio e su altri CDS appartenenti alla stessa classe, erogati da Atenei del Nord Italia (Università di Milano - Bicocca, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Torino.), considerati confrontabili con il CDS oggetto di valutazione. Per il benchmarking sono stati presi in esame dati estratti ed elaborati dalla banca dati MIUR "Indagine sull'Istruzione Universitaria" utilizzati per elaborazione di


indicatori di attrattività del corso di studi e di produttività degli studenti, utilizzati anche dal sistema di valutazione nazionale:


- per l'attrattività sono stati considerati i seguenti dati: numero di iscritti, trend di immatricolazioni dall'A.A. 2005/2006 all'A.A. 2009/2010, immatricolati stranieri ed extra-regione, percentuale di immatricolati con voto di maturità superiore ad 80/100, percentuale di iscritti al primo anno delle lauree specialistiche, provenienti da altri Atenei;
 - per la "produttività" degli studenti sono stati considerati i seguenti dati: iscritti fuori corso, iscritti inattivi, numero medio di CFU acquisiti da ciascun studente (utilizzato per il calcolo del coefficiente di studenti equivalenti), numero totale di laureati e percentuale di laureati in corso;
 - la soddisfazione degli studenti. è stata valutata considerando il giudizio espresso dagli studenti in merito alla soddisfazione del corso di laurea e all'adeguatezza delle aule, reperibile sia dalle indagini condotte da altri atenei su ALMALAUREA (per i corsi omologhi), sia dai report di valutazione della didattica dell'A.A. 2008/2009 per i corsi di Unimi, disponibili sul sito di Ateneo. Infine, sono stati esaminati i dati sulla condizione occupazionale dei laureati a dodici mesi dalla laurea estratti dalle indagini STELLA e ALMALAUREA.
-
- Per un confronto comparativo con Corsi di studio di altre Università estere , in mancanza di dati statistici accessibili, dove possibile, è stata svolta un'analisi qualitativa sull'impianto didattico (contenuti, obiettivi formativi, sbocchi professionali), attraverso documenti pubblicati sui siti di atenei stranieri scelti tra quelli indicati eventualmente dal coordinatore nel questionario o individuati dal Nucleo di Valutazione.
 - Sulla base degli elementi acquisiti nelle diverse fasi descritte e della relazione di autovalutazione fornita dal coordinatore di ogni CDS pilota, il Nucleo di Valutazione ha elaborato una Bozza del Rapporto di Valutazione discussa nella riunione plenaria del 17 settembre.
 - La bozza del Rapporto di Valutazione è stata quindi sottoposta al coordinatore del CDS interessato per consentire la condivisione e/o l'integrazione dei contenuti e degli elementi di valutazione espressi dal nucleo. Il documento fornito dal Nucleo è stato discusso con il coordinatore del corso di studio in un ultimo incontro tenutosi nei primi giorni di novembre. Sulla base delle osservazioni emerse il nucleo ha integrato ove necessario i Rapporti di Valutazione che sono stati approvati dal Nucleo di Valutazione nella riunione plenaria del 26 novembre.
 - Ciascun rapporto finale approvato dal Nucleo è stato inviato, con il consenso del Coordinatore, al Magnifico Rettore.


4.2 Le procedure di valutazione dei corsi di studio dell'anno 2011



 Attività svolta dall'Ufficio di supporto al Nucleo

 Attività svolta dal Nucleo di Valutazione

 Attività di autovalutazione del Coordinatore del corso di studio

 Attività svolta dagli studenti

Il processo di valutazione dei corsi di studio previsto per l'anno 2011 sarà orientato su un numero significativo di corsi di studio distribuiti tra le varie Facoltà, in prima ipotesi triennali e a ciclo unico. La metodologia sarà analoga a quella seguita nel 2010 e basata sull'autovalutazione e analisi di benchmarking. Si prevedono le seguenti fasi:

- presentazione delle attività e consegna delle linee guida per l'autovalutazione: durante l'incontro con i Coordinatori dei CDS, il Presidente del Nucleo di Valutazione presenta le attività previste dal processo di valutazione. Al termine dell'incontro vengono consegnati il questionario di autovalutazione predisposto dal Nucleo e il manuale contenente le linee guida necessarie al calcolo degli indicatori (predisposto dall'Ufficio di supporto al Nucleo);
- elaborazione dati statistici: il Coordinatore del corso compila le tabelle nel formato fornito dall'Ufficio di Supporto al Nucleo seguendo le indicazioni presenti nei documenti consegnati durante la riunione iniziale. L'Ufficio di supporto collabora con il Coordinatore durante l'iter di raccolta dati e calcolo degli indicatori, fornendo basi di dati predisposte ad hoc;
- Focus group: parallelamente il Coordinatore del CDS organizza un Focus group con studenti sulla base degli items indicati dall'Ufficio di Supporto. Il Focus group sarà dotato di un moderatore esplicitamente individuato in accordo con gli studenti. Durante il Focus group gli studenti sono tenuti a redigere un verbale da consegnare sia al Coordinatore per consentire l'autovalutazione, sia al Nucleo di Valutazione;
- autovalutazione: il Coordinatore risponde al questionario di autovalutazione tenendo in considerazione i dati, gli indicatori raccolti, il risultato del benchmarking e il verbale del Focus group; successivamente invia il questionario al Nucleo di Valutazione;
- rapporto finale del Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione stende il Rapporto di valutazione sulla base del questionario di autovalutazione pervenuto dal Coordinatore, del verbale del Focus group e degli indicatori statistici rivisti e ricontrollati dall'Ufficio di Supporto. Qualora il Nucleo di Valutazione riscontrasse degli aspetti da approfondire nell'autovalutazione del Coordinatore, rinvierà il questionario al Coordinatore stesso con l'invito a verificarne o integrarne il contenuto. In casi particolari è previsto un ulteriore incontro con il Coordinatore. Al termine del processo e a seguito dell'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione, il Rapporto di Valutazione è inviato al Magnifico Rettore.

5 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei dipartimenti

5.1 I progetti pilota

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti otto Dipartimenti come progetti pilota di valutazione delle strutture di ricerca dell'Ateneo:

- il Dipartimento di Diritto Pubblico, Processuale Civile, Internazionale ed Europeo;
- il Dipartimento di Geografia e Scienze Umane;
- il Dipartimento di Medicina Interna;
- il Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche;
- il Dipartimento di Scienze Biomolecolari e Biotecnologie;
- il Dipartimento di Scienze dell'Antichità;
- il Dipartimento di Scienze Farmacologiche;
- il Dipartimento di Scienze Molecolari Agroalimentari.

A tale scopo, per ogni progetto pilota sono state svolte le seguenti attività:

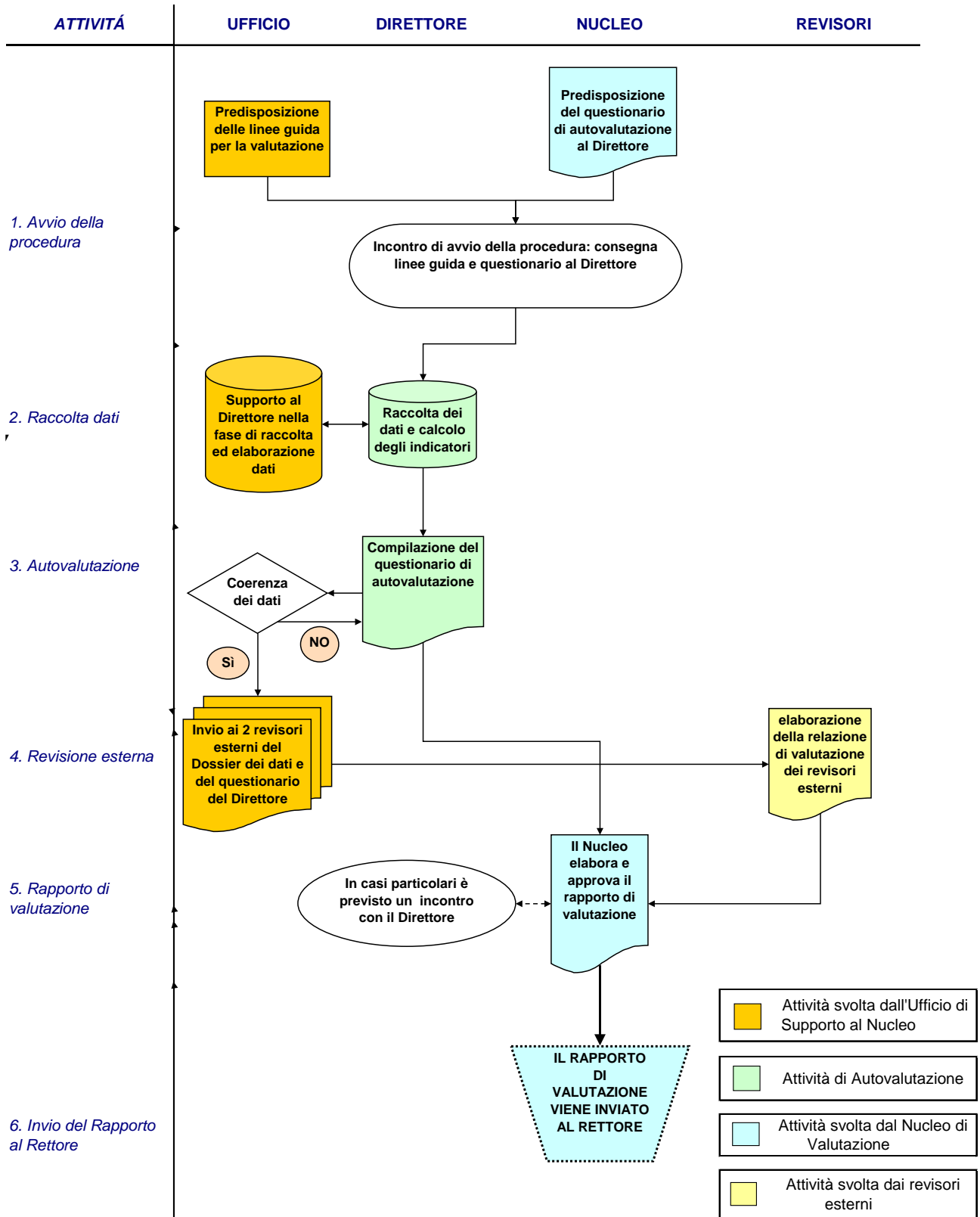
- l'Ufficio di Supporto ha raccolto alcuni dati disponibili presso le banche dati di Ateneo, ovvero:
 - elenco del personale strutturato in servizio;
 - elenco del personale di ricerca non strutturato;
 - elenco dei prodotti della ricerca dei docenti del Dipartimento afferente al triennio 2007-2009 (estratti dall'Archivio Istituzionale della Ricerca);
 - elenco dei progetti di ricerca e dei relativi finanziamenti ottenuti (2005-2009)
- durante l'incontro di avvio della procedura, cui hanno partecipato il Direttore del Dipartimento, il Presidente del Nucleo di Valutazione, e la responsabile dell'Ufficio di Supporto, è stato consegnato al Direttore il questionario di autovalutazione e i documenti di cui al punto precedente; l'autovalutazione ha riguardato in particolare i seguenti punti:
 - composizione del personale accademico;
 - posizionamento nazionale ed internazionale rispetto a dipartimenti di benchmark (indicati dal Direttore);
 - qualità della ricerca e del personale di ricerca;
 - capacità di attrarre fondi europei, pubblici, italiani e finanziamenti privati;
 - contributo alla didattica dei corsi di laurea e alla formazione post lauream;
 - capacità di attrazione di giovani in formazione da altre sedi italiane ed estere;
 - adeguatezza delle strutture dipartimentali e dei servizi offerti dall'Ateneo;
 - trasferimento di know-how e politica di divulgazione e comunicazione;
 - grado di apertura e di riconoscimento nazionale e internazionale del Dipartimento;
- il questionario, compilato dal Direttore, è stato consegnato, assieme ai dati di cui al primo punto, a due revisori esterni anonimi, nominati dal Nucleo, provenienti da Atenei europei e statunitensi, i quali hanno redatto una scheda di valutazione della struttura articolata sui diversi aspetti della relazione di autovalutazione;
- il Nucleo inoltre ha individuato due analisti, sempre anonimi, per lo svolgimento di analisi bibliometriche comparative con uno o più benchmarks. Per la loro natura sperimentale, il Nucleo ha deciso di non integrare tali analisi nella relazione finale di valutazione, ma di fornirne i risultati al direttore di Dipartimento.

- sulla base di ulteriori dati raccolti², dell'autovalutazione del Direttore e dei pareri dei revisori esterni, il Nucleo ha redatto una bozza preliminare di rapporto di valutazione, approvata in data 17 settembre;
- durante un incontro di verifica fra il Direttore e il Presidente del Nucleo sono stati illustrati e discussi il procedimento seguito e gli esiti della valutazione e sono stati raccolti elementi di approfondimento e di integrazione alla bozza di relazione finale;
- il Nucleo ha completato sulla base dei risultati degli incontri il rapporto di valutazione di ciascun Dipartimento e lo ha approvato nella seduta del 26 novembre 2010.

Il rapporto finale, contenente le valutazioni e le raccomandazioni del Nucleo, è stato inviato, con il consenso del Direttore, al Magnifico Rettore.

² In particolare, sono stati raccolti i seguenti dati: cofinanziamenti del MiUR per PRIN (bandi 2005, 2006, 2007 e 2008) dei dipartimenti pilota e dei dipartimenti di benchmark (banca dati del CNVSU); entrate finanziarie di competenza dei Dipartimenti (banca dati del CNVSU) e dati sull'attrattività nazionale e internazionale delle Scuole e dei Corsi di Dottorato che fanno riferimento ai Dipartimenti (dati statistici di Ateneo).

5.2 Le procedure di valutazione dei dipartimenti dell'anno 2011



Il processo di valutazione dei Dipartimenti previsto per l'anno 2011 sarà orientato su un numero significativo di strutture, in prima ipotesi tutti i dipartimenti di dimensione superiore a 40 docenti distribuiti tra le diverse aree. La metodologia sarà analoga a quella seguita nel 2010 e sarà basata sull'autovalutazione, l'analisi di *benchmarking* e il parere di esperti esterni anonimi. Si prevedono le seguenti fasi:

- avvio della procedura: il Presidente del Nucleo di Valutazione, durante un incontro preliminare con i Direttori dei Dipartimenti, avvia il processo di valutazione e consegna il questionario di autovalutazione predisposta dal Nucleo e le linee guida predisposte dall'Ufficio di supporto al Nucleo per la raccolta e l'elaborazione dei principali dati;
- raccolta dati: il Direttore del Dipartimento raccoglie e analizza i principali dati per l'autovalutazione, seguendo i suggerimenti riportati nei documenti consegnati nella riunione iniziale; in questa fase l'Ufficio di Supporto è disponibile per fornire assistenza nella raccolta dei dati, utilizzando ove possibile le Banche dati di Ateneo e il sistema informativo della ricerca (SURPLUS - AIR);
- autovalutazione: il Direttore, sulla base dei dati raccolti e di eventuali altre evidenze riscontrate, compila il questionario di autovalutazione e lo invia al Nucleo;
- revisione esterna: l'Ufficio di Supporto invia il questionario di autovalutazione, insieme ai dati raccolti, a due revisori esterni nominati dal Nucleo; ogni revisore esterno redige una scheda di valutazione che verrà esaminata dal Nucleo;
- rapporto finale del Nucleo di valutazione: sulla base dei dati raccolti, dell'autovalutazione e delle schede di valutazione dei revisori esterni, due membri del Nucleo redigono una bozza di rapporto di valutazione del Dipartimento che viene collegialmente discussa dal Nucleo di Valutazione. Qualora il Nucleo dovesse riscontrare aspetti da approfondire nel questionario di autovalutazione, rinvia al Direttore il questionario con l'invito a rivedere l'autovalutazione; in casi particolari individuati dal Nucleo è possibile un ulteriore incontro con il Direttore. Il rapporto di valutazione approvato dal Nucleo viene inviato al Magnifico Rettore.

6 I progetti pilota e le procedure di valutazione dei servizi amministrativi

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame i seguenti servizi amministrativi, come progetti pilota del programma di autovalutazione delle strutture dell'amministrazione:

- AIR - Archivio istituzionale della Ricerca
- Centro d'Ateneo per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni (COSP)
- Divisione Segreterie Studenti
- Servizi di accoglienza per i dottorandi stranieri (Indagine esplorativa)³

A tale scopo sono state condotte le attività seguenti:

- Durante il mese di maggio sono stati organizzati degli incontri di presentazione del progetto e di avvio della procedura di autovalutazione cui hanno partecipato le responsabili dei rispettivi servizi, il Presidente del Nucleo di Valutazione e la responsabile dell'Ufficio di supporto al Nucleo. Al termine di ciascun incontro sono stati consegnati ai responsabili dei rispettivi servizi i seguenti documenti:
 - Uno schema per la raccolta di dati relativi alle tipologie e al volume di attività svolte;
 - un questionario di autovalutazione articolato in nove sezioni: Posizionamento della struttura/servizio, Qualità del servizio e soddisfazione dell'utenza, Supporto alle attività accademiche, Internazionalizzazione, Sviluppo risorse, Efficienza, Equità, Comunicazione e informazioni sul servizio, Obiettivi futuri.
- Parallelamente all'attività di elaborazione del Questionario di autovalutazione da parte dei responsabili delle strutture/servizi, l'ufficio di supporto al Nucleo ha raccolto i documenti relativi alla normativa interna che regola il servizio, i dati disponibili sul personale strutturato o sugli utenti del servizio (es.: dati sui dottorandi stranieri in Unimi; dati su matricole, iscritti e laureati, dal sito del CNVSU). L'Ufficio ha concordato inoltre con i responsabili dei rispettivi servizi le modalità più opportune (relazione o schema dei processi di lavoro) per descrivere le caratteristiche del servizio in oggetto e l'elaborazione o il reperimento di documenti integrativi che potessero contribuire alla comprensione della specificità del servizio erogato.
- Successivamente alla consegna da parte della responsabile del servizio dei documenti descrittivi (relazione e/o schema dei processi) e del questionario di autovalutazione, l'Ufficio di supporto al Nucleo ha coordinato varie forme di rilevazione dei pareri degli utenti:
 - Per il Cosp e per la Divisione Segreterie Studenti sono stati organizzati due distinti focus Group con gli studenti, volti a rilevare: la conoscenza dell'esistenza e delle caratteristiche dei servizi erogati; l'adeguatezza delle informazioni sul servizio; le problematiche organizzative; proposte di soluzioni per migliorare i servizi.
 - Per AIR è stato richiesto ai dieci ricercatori partecipanti al progetto UNIMIVAL di rispondere ad un questionario volto a rilevare: un giudizio sull'utilità e sull'usabilità di AIR, anche a confronto con altri archivi

³ Per questo progetto pilota la scelta effettuata è stata quella di condurre una ricognizione dei servizi offerti agli studenti stranieri dalla Divisione Segreterie Studenti. Per dimensioni e profondità non si tratta di un esercizio di valutazione, ma di un primo monitoraggio di questo ambito che il Nucleo di Valutazione ritiene di grande interesse per le strategie di ateneo.

istituzionali; punti di forza e di debolezza del servizio; suggerimenti per pianificare sviluppi futuri.

- Per l'indagine esplorativa sui servizi di accoglienza ai dottorandi stranieri è stato organizzato un sondaggio presso i Direttori delle Scuole di Dottorato, volto a rilevare: il giudizio sull'adeguatezza dei servizi di accoglienza attualmente erogati e del loro coordinamento rispetto ad iniziative organizzate dalle Scuole; il giudizio sulle informazioni disponibili nel portale d'Ateneo per i dottorandi stranieri; i suggerimenti per migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio.
- Al fine di effettuare un confronto comparativo con analoghi servizi erogati in altri Atenei italiani, l'Ufficio di supporto ha organizzato - tra ottobre e novembre 2010 - una serie di interviste telefoniche semi-strutturate con i responsabili di quei servizi amministrativi indicati come termine di paragone nel questionario di autovalutazione. Le interviste hanno inteso indagare: differenze/analogie (tra Unimi e altri Atenei) nelle finalità e nell'assetto organizzativo dei servizi in oggetto; dotazione di personale, interrelazione con altri settori amministrativi dell'Ateneo; adozione di specifiche soluzioni tecnico-organizzative; strategie di sviluppo.
- Sulla base degli elementi acquisiti nelle fasi descritte in precedenza e del questionario di autovalutazione compilato a cura dei responsabili delle strutture/servizi, il Nucleo di Valutazione ha elaborato una bozza del rapporto di Valutazione, presentata nella riunione plenaria del 26 novembre 2010.
- La bozza del rapporto di Valutazione è stata quindi sottoposta alle responsabili delle strutture/servizi al fine di condividere e/o integrare i contenuti e gli elementi di valutazione elaborati dal Nucleo.
- Sulla base delle osservazioni emerse il Nucleo ha provveduto a modificare e/o integrare ove necessario i Rapporti di Valutazione, che sono stati approvati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 dicembre.
- Il Rapporto finale - approvato dal Nucleo - è inviato, con il consenso del responsabile della struttura/servizio, al Magnifico Rettore e al Direttore Amministrativo.